



anno 81 n.174

venerdì 25 giugno 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Cronache nere: l'ambiente": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Un affare di Stato": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Ti ricordi Berlinguer": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 Vhs "Berlinguer, la sua stagione": tot. € 7,50; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; l'Unità + L'Articolo + € 7,90 Vhs "Berlinguer conversazioni in Campania": tot. € 8,90; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZIONE IN ABBON. POST. 451%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Fra i più costosi progetti, secondo il piano governativo primeggiano i lavori grandiosi e spettacolari.



Sbalordire, tuttavia, non è governare. Anzi, mentre il pessimismo può molto

scoraggiare, l'ottimismo può troppo illudere». Alberto Ronchey, Corriere della Sera, 21 giugno

## Iraq, adesso è guerra totale Raffica di attentati, 100 morti

Da Mosul a Baquba, da Ramadi a Baghdad: in azione con autobombe, granate, mortai e kamikaze. Attaccati posti di polizia e truppe Usa: 320 feriti, molti i civili. Duri scontri a Falluja, fuga dalla città. Attentati anche in Turchia: una bomba esplose vicino all'hotel che ospiterà Bush per il vertice Nato

Sei giorni al passaggio dei poteri e l'Iraq è sempre di più zona di guerra. Cinque autobombe, probabilmente azionate da kamikaze, sono esplose a Mosul, un'altra a Baghdad. Sventato in extremis un ennesimo attacco suicida a Ramadi. Scontri sanguinosi a Falluja, la gente fugge dalla città. Si combatte a Baquba, dove l'aviazione americana è entrata in azione sganciando bombe da 250 chili. Il bilancio della giornata è pesantissimo: 100 morti, 320 feriti. Tra le vittime anche tre militari Usa. In Turchia bombe alla vigilia dell'arrivo di Bush per il vertice Nato: quattro i morti.

### IN ATTESA CHE ARRIVI IL PEGGIO

Gabriel Bertinotto

Forse nel mondo qualcuno si illude che il 30 giugno iracheno sia una boa piazzata in mezzo al mare in burrasca, aggirata la quale gradualmente la corazzata del presidente Bush tornerà a solcare acque meno tempestose. L'offensiva di queste settimane somiglierebbe insomma al crescendo pirotecnico di Capodanno: il culmine a cavallo della mezzanotte, poi il rientro ai «normali» livelli di endemica violenza.

SEGUE A PAGINA 2

### 30 GIUGNO COMMEDIA DI SANGUE

Patrick Cockburn

«I nostri soldati la chiamano la "Lega dei gentiluomini terrorizzati", ha detto un ufficiale americano indicando con aria sfottente gli edifici situati all'interno della cosiddetta Zona Verde di Baghdad che ospita l'Autorità Provvisoria della Coalizione (Cpa) guidata dagli americani che ha governato l'Iraq per oltre un anno. I risultati sono penosi.

SEGUE A PAGINA 26

### Bologna

## Minacce fasciste a Cofferati nel giorno dell'insediamento



CIPRIANI e MARCUCCI A PAG 9

### STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

## IL CORAGGIO DI OPPORSI

Non è un caso, una bizzarria della politica, un volersi mettere in mostra, ma un segno del pericolo che minaccia la Repubblica, una testimonianza della passione mai morta, l'allarme che Oscar Luigi Scalfaro lancia senza stancarsi ai cittadini nelle città e nei paesi d'Italia. In difesa della Costituzione, del Parlamento, della democrazia. Nato nel 1918, il presidente della Repubblica (dal 1992 al 1999) cominciò il suo lavoro politico da giovane deputato dc. Forse è l'ultimo dei Costituenti del 1946-1947: uomini, ha scritto una volta, che non piegarono la schiena davanti alla dittatura fascista. E che, si può aggiungere, in tempi non lunghi portarono a compimento una Carta Costituzionale di alto valore politico. Le differenze ideologiche dei tre maggiori movimenti del Paese, il comunista, il cattolico, il liberale crearono sì discussioni e contrasti, ma non incrinarono il fine del bene comune che era di dare all'Italia una legge guida di alta dignità.

SEGUE A PAGINA 27

### Ambiente

## CRONACHE DA UN PIANETA FERITO

Fulvia Bandoli

Pubblichiamo la prefazione di Fulvia Bandoli al volume «Cronache nere» di Valerio Calzolaio, da oggi in edicola con l'Unità

Il titolo potrebbe indurre il lettore a pensare che si tratti di una serie di misteri e invece sono cronache di ordinaria e straordinaria mala gestione dell'ambiente da parte di un governo, quello Berlusconi, e di un ministro, Altero Matteoli, che fin dal 1994 si presentarono in Parlamento e, senza tanti giri di parole, spiegarono che dell'ambiente non si sarebbero curati, se non per piegarlo a interessi, convenienze, spartizioni. Nessuno più di loro è lontano dalla conoscenza e persino dalla terminologia che caratterizza le grandi e moderne contraddizioni ecologiche dello sviluppo.

SEGUE A PAGINA 27

## Bordate di fischi accolgono il premier

Auditorium di Roma, Berlusconi contestato: presente tutto il mondo del cinema

ROMA Prima, nella sala Santa Cecilia dell'Auditorium, un boato fatto di irrimediabili «bu-bu-bu», poi, fuori, le grida di «buffone», «pagliaccio». No, non è andata proprio bene a Silvio Berlusconi la serata celebrativa dei 100 anni della Titanus. Anche perché il tempestoso mugugno dentro l'Auditorium si è levato da un pubblico ultraselezionato di invitati: uomini e donne del mondo del cinema e del teatro.

CAMBRIA A PAGINA 6

### Cirami e Tv

Il Consiglio d'Europa censura il governo italiano

SERGI A PAGINA 8



### Governo

## ORCHESTRA SENZA SPARTITO

Agazio Loiero

C'è sempre qualcosa, insieme, di inconfondibilmente comico e d'inspiegabile negli ultimi drammi che si consumano nella Casa delle libertà. Un esempio? Per quale motivo la coalizione di governo, che ha fatto in questi anni i salti mortali per mitigare l'asprezza dei propri scontri interni, riuscendo spesso nell'intento di frammischiarli con eventi immaginari, abbia, a pochi giorni dal ballottaggio, messo in calendario tre incontri laceranti senza un minimo di rete protettiva?

SEGUE A PAGINA 26

### Immigrati e clandestini a Roma

## L'ALBA DI UN LAVORO NERO

Eduardo Di Blasi

ROMA Il cartellone pubblicitario di fronte a loro, un 6x3 che reclamizza un cellulare, recita «Sfida le forze della natura». E loro, alle 5 di mattina, su via Tor di Quinto, l'arteria che porta verso lo stadio Olimpico, sembrano proprio volerla sfidare la natura. Maglietta corta, un umido che ti sale su per la schiena, borsa o busta con dentro un cambio di vestito e un paio di panini per il giorno. Aspettano. Davanti a un magazzino di laterizi ci sono i rumeni. Di fronte, dall'altro lato della strada, i russi. Meglio non mischiarsi quando c'è di mezzo la possibilità di un lavoro. I magazzini di materiale edile sono il posto migliore per aspettarlo «il lavoro».

SEGUE A PAGINA 11

### fronte del video Maria Novella Oppo

## Finché c'è Ballarò

«Ballarò» essendo l'unico programma politico in una Rai balneare, guardabile. Soprattutto in una stagione che ha visto la tv pubblica finire sotto i tacchi della tv privata, per il tramite di un gruppo dirigente imposto dal padrone della concorrenza. «Ballarò» si è invece distinto per un affinamento progressivo dei mezzi e forse anche dei fini. Bella, per esempio, l'idea dell'editoriale affidato a comici di grande intelligenza, come Carlo Verdone, che l'altra sera ha proposto il suo irresistibile numero del comizio «sempre teso». Un pezzo tratto dal repertorio storico dell'artista romano, che stavolta però portava una parrucca bianca (come passa il tempo, signori miei!). E un pochino, nello stile, somigliava a Storace, che era ospite in studio e non è neanche il più antipatico della sua parte. Ma, pure lui, non ha resistito alla tentazione di contestare il conduttore (l'unico non imposto da Berlusconi). Quando Fassino ha fatto gli auguri a Floris per la nascita di un figlio, Storace ha infatti sottolineato la «familiarità» tra il conduttore e il segretario ds. Sulla scenografia era ben visibile un fiocco azzurro, ma per i fascisti la gentilezza puzza già di comunismo.

## Ballottaggio del 26 e 27 giugno

Vai a votare e fai votare per i candidati del centrosinistra



## ESCLUSIVO PIANO B

Il ruolo segreto di Israele nella guerra irachena. Una nuova inchiesta di Seymour Hersh

Internazionale

BEPPE GRILLO: ARRIVA TERNA